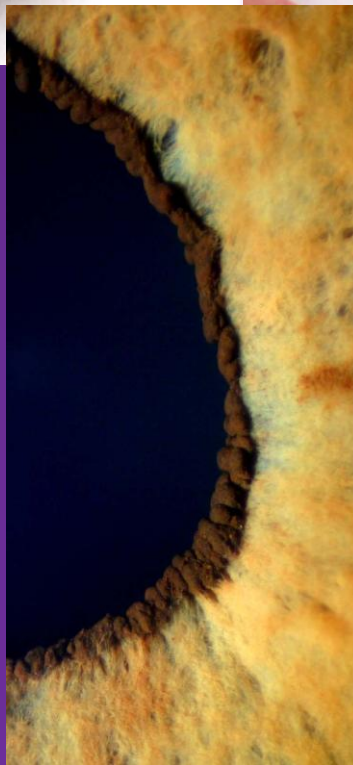
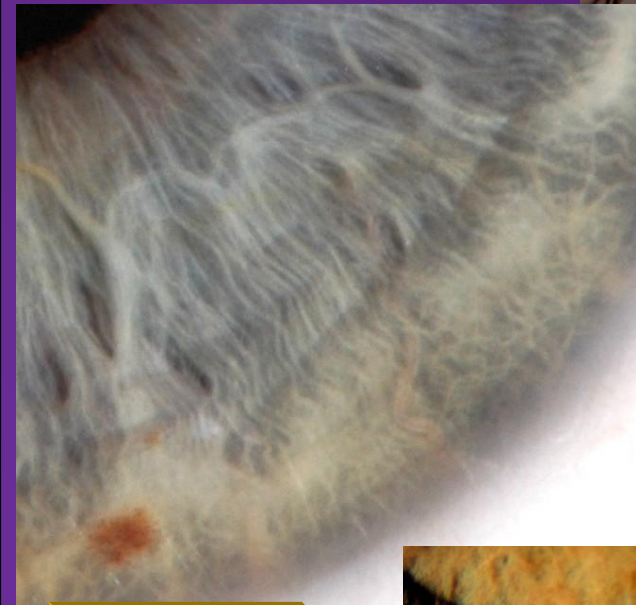
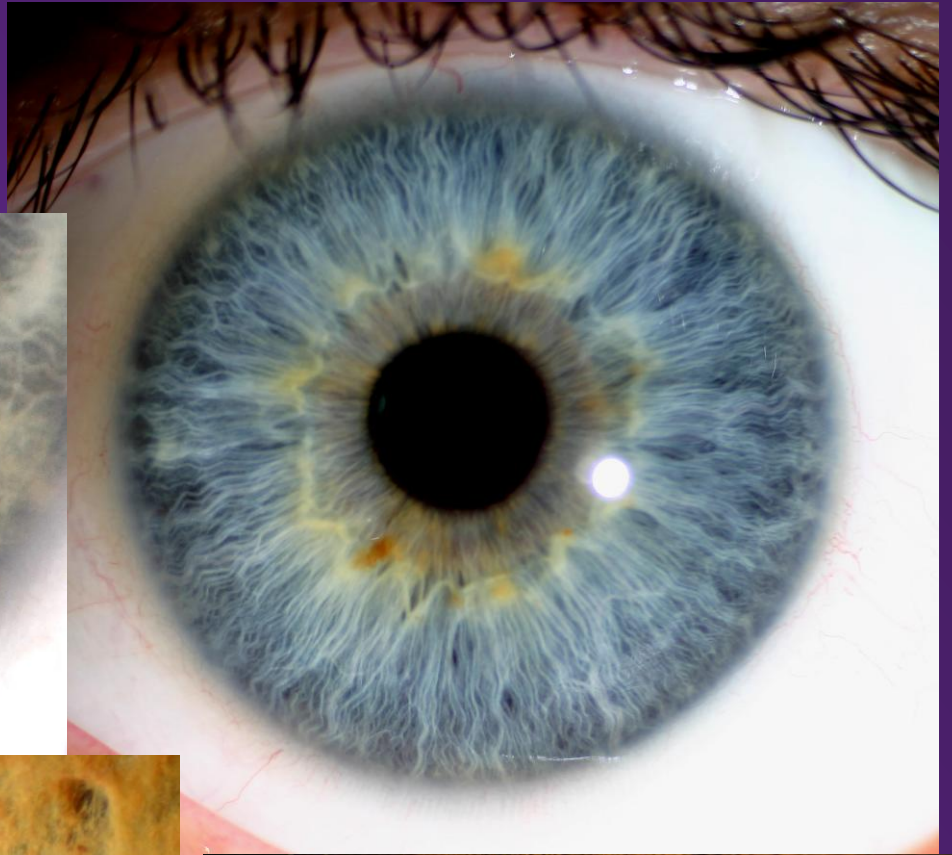


IRIDOLOGIA MULTIDIMENSIONALE

I SEGNI E IL LORO SIGNIFICATO



DR. DANIELE LO RITO

© Copyright 2011

Stampato in proprio : Venezia 05-09-2011

È vietata qualsiasi riproduzione anche parziale senza autorizzazione dell' autore.

L'editore e l'autore non si assumono alcuna responsabilità per l'uso improprio delle informazioni contenute in questo libro.

INDICE

Introduzione	pag.	4
Le disposizioni iridologiche	pag.	6
Le diatesi iridologiche	pag.	13
Il messaggio positivo dei segni iridologici	pag.	18
Miosi e Midriasi	pag.	22
Anisocoria	pag.	29
Appiattimenti pupillari	pag.	46
L'orlo pupillare interno	pag.	61
La corona	pag.	76
Gli organi e la psiche	pag.	87
I segni iridologici e l'amore	pag.	141
Gli archetipi	pag.	155
Atlante iconografico	pag.	164
Conclusioni	pag.	176
Bibliografia	pag.	177

INTRODUZIONE

Molto spesso nel mondo iridologico siamo abituati a pensare ai segni, alle morfologie (sia strutturali che cromatiche) come a dei valori unici e statici. Non pensiamo, minimamente, che questi pigmenti o queste lacune possano avere delle valenze multiple, dei significati diversi dalla semplice tossicità o debolezza funzionale dell'organo.

Nel mondo iridologico da qualche anno osserviamo un aprirsi del pensiero rispetto ai segni, alle morfologie vedi: i lavori nostri sulla iridologia e la psiche, i lavori sulla iridologia quantica, sulla Iridologia Multidimensionale, sulla Iridologia Multiriflesso, il sistema Rayid, l'Iridologia Applicata ecc....

Abbiamo voluto unire in un unico testo tutte le varie ricerche di questi anni relative alla lettura iridologica multidimensionale, attingendo non solo dal nostro bagaglio di ricerche ma anche considerando le impostazioni di altri ricercatori.

L'idea che ne risulta è affascinante e stimolante da una parte, dall'altra sconcertante e possibile fonte di confusione.

Stimolante, in quanto permette di cogliere aspetti diversi della persona relativi sia al mondo fisico, che emotivo e spirituale. Creando di fronte a noi un quadro meraviglioso, una descrizione multifaccettata di un unico individuo. La bellezza di tutto ciò risiede nella meraviglia di osservare come il Creatore abbia potuto pensare un essere umano così complesso e funzionale, così armonico e stabile, ma anche così delicato nei suoi equilibri quando non rispetti le leggi della natura e del cosmo. Rimane meraviglioso osservare che un organo ha in sé una sua storia biografica, che porta un vissuto emotivo, delle valenze da risolvere, dei doni da elargire, oltre alla sua funzione fisiologica nell'equilibrio omeostatico del corpo umano. Come l'uomo sia costruito, nelle sue fasi embrionali, dal queste due grandi realtà che sono lo spazio e il tempo, dalla loro sequenzialità espressiva e dalla loro sincronicità operativa. A volte un piccolo ritardo espressivo, del telomero e del gene Hox, determinano una anomalia espressiva che osserveremo poi, dopo la nascita, in una piccola alterazione strutturale organica o funzionale. Sorge nell'uomo la considerazione e l'enorme rispetto che deve nutrire verso questi "costruttori", sorge il pensiero di come l'essere umano deve approcciarsi al tempo e allo spazio, quali saranno gli atteggiamenti che dovrà tenere per vivere in armonia con loro, nel rispetto della loro essenza formatrice. Come l'uomo possa interagire con le loro forze al fine di vivere una esistenza in equilibrio.

Considerare la nostra costituzione, la nostra predisposizione e la nostra diatesi iridologica perché attraverso di esse noi esprimiamo un nostro vissuto e un nostro sentire, conoscere le potenzialità espressive, coltivarle e nutrirle a dovere senza rimanere con un sospeso non realizzato o non vissuto. Mediante questa analisi comprenderemo quali sono le difficoltà insite in noi stessi e che dobbiamo cercare di superare, perché frutto della linea generazionale, del popolo e della razza, assieme alle peculiarità individuali. Un compito per casa da risolvere.

Dall'altra parte una meravigliosa e complessa espressione realizzativa, delle doti che possiamo sviluppare, coltivare e amare. Delle bellezze ancora inesprese che desiderano apparire al mondo con boccioli di rosa, profumati d'essenza celeste emananti dall'animo umano.

L'altro aspetto: sconcertante, riguarda la complessità dei legami e a volte l'incapacità di trovare il filo di connessione tra tutti questi aspetti informativi. La nostra mente si demoralizza, non riesce a fare le giuste connessioni soprattutto quando adopera la funzione logica, quella predominante nell'emisfero cerebrale sinistro. In questa dimensioni informativa, dovremo cercare di utilizzare l'emisfero di destra o almeno allenarlo di più e infine creare una fusione tra l'emisfero di destra e quello di sinistra. Allenare l'immaginazione cerebrale, l'immaginazione del cuore e infine quella del metabolismo o addominale. Esse stesse saranno legate e saranno il frutto dell'agire del tempo come forze provenienti dal passato, dal presente e dal futuro.

Non dobbiamo avere la paura di non riuscire a comprendere la complessità, in quanto essa stessa diviene fonte di confusione e sgomento, dobbiamo allenare la nostra capacità di sintesi totale che non risiede solo nella facoltà del pensiero.

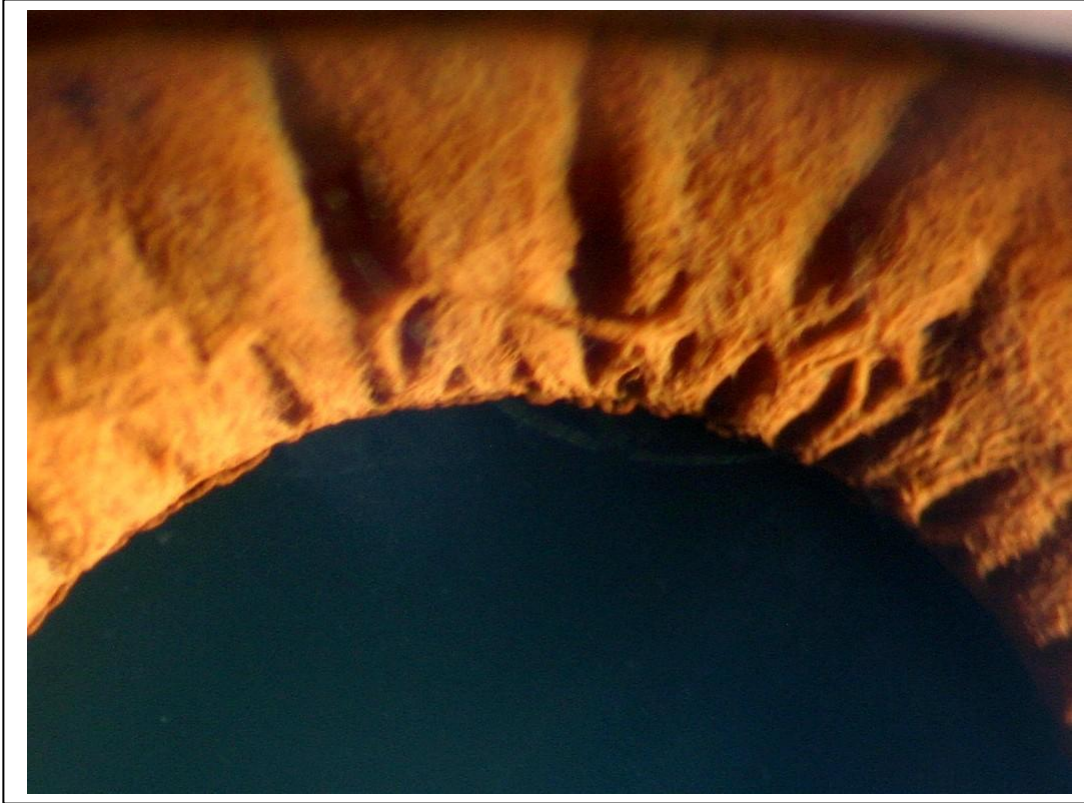
A tutti auguro una buona lettura e che ciò che leggeremo sia fonte ispirativa per ogni anima umana. Il cosmo è UNO, l'apparenza della manifestazione è molteplice, multisfaccettata.



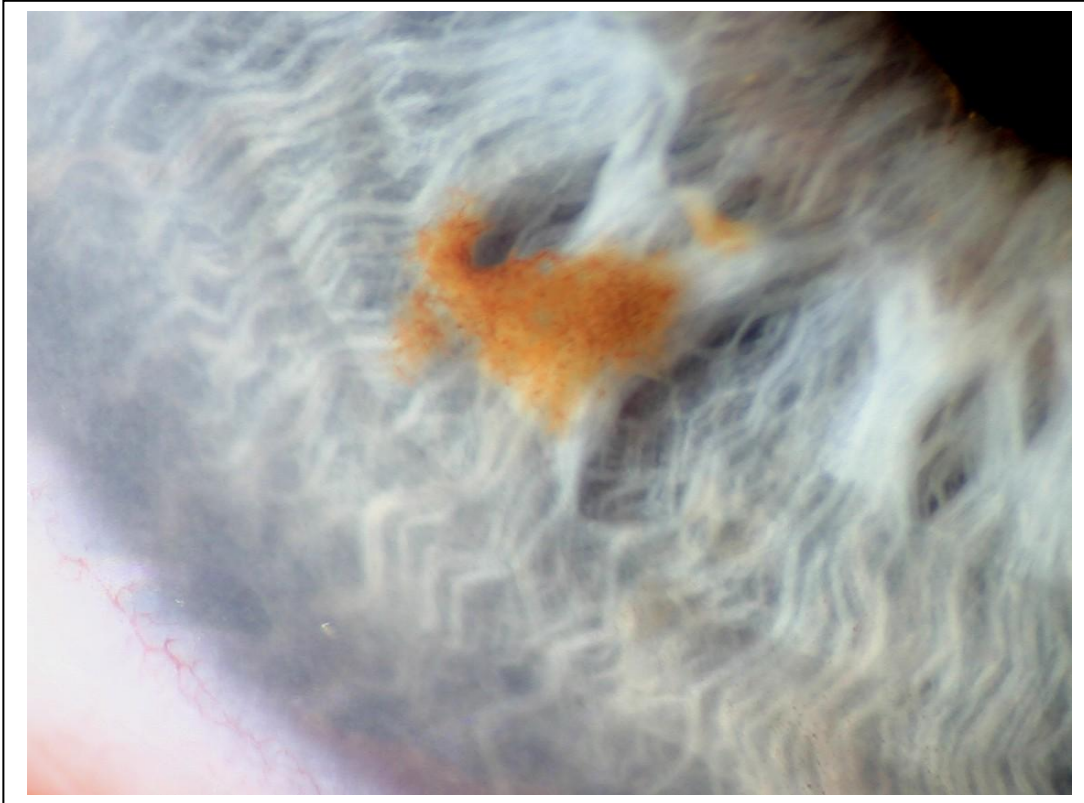
CORDA



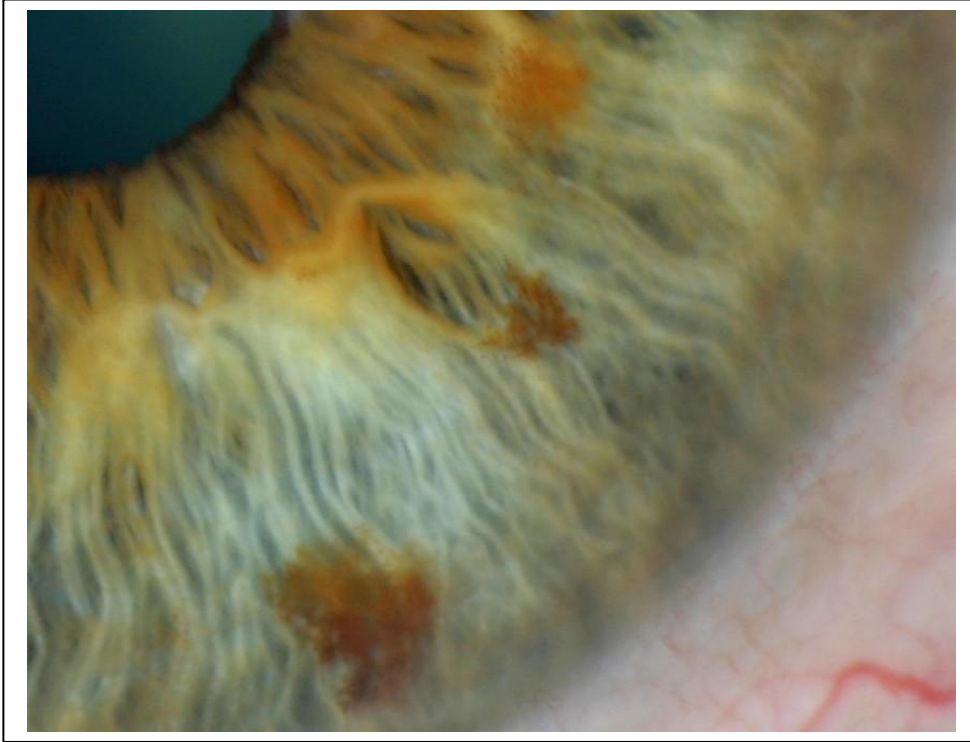
PONTE



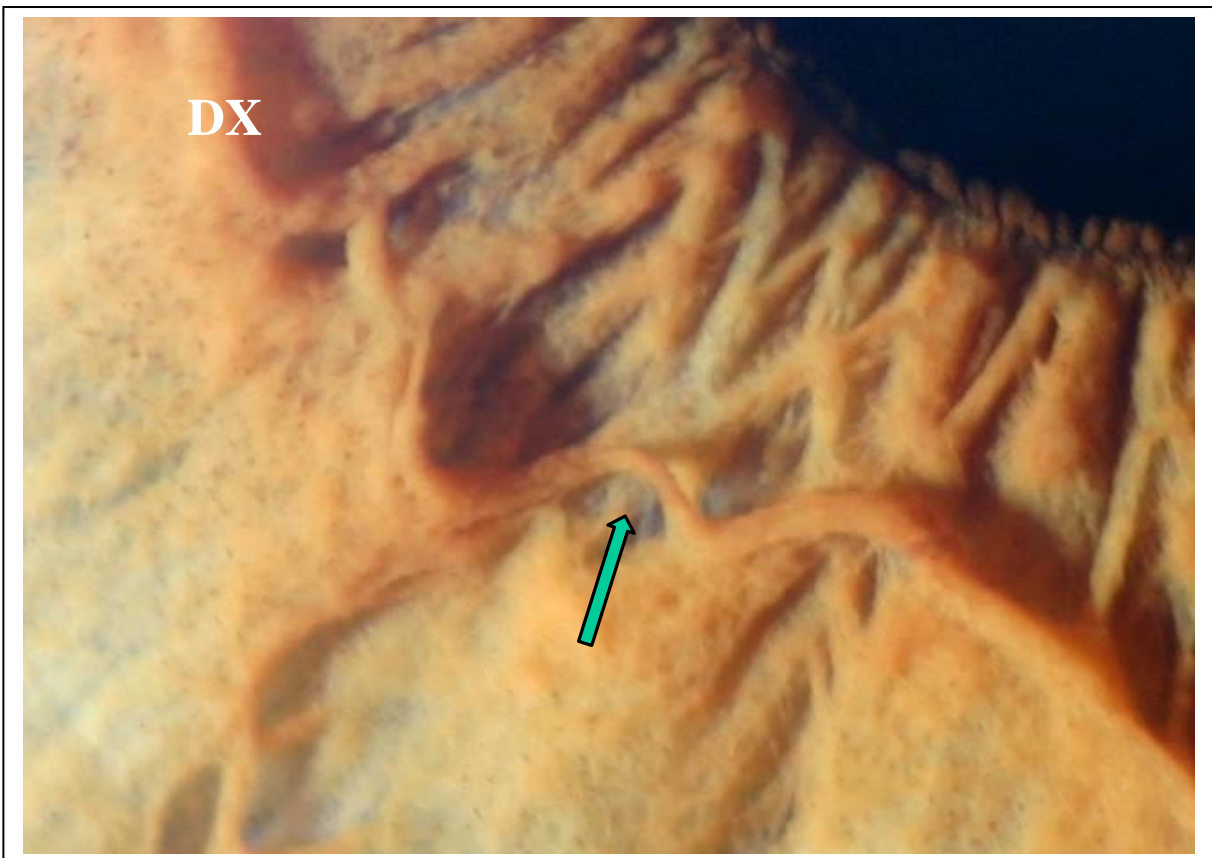
PONTE E RAGGIO



LACUNA E PERIFOLAITÀ



LACUNA A MEDUSA E PERIFOCALITA'



PONTE

Per ulteriori informazioni si prega di contattare:

DR. DANIELE LO RITO

PIAZZA MERCATO 11-A

30030 ORIAGO – VENEZIA

TEL: +39-041-428952

E.MAIL : danielelorito@libero.it